

## SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA **GREENGUM**

Revisione n. 4, Giugno 2023; Conforme al Reg. (UE) 2020/878

### INDICE

<b>1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE</b>	<b>2</b>
<b>2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b>	<b>2</b>
<b>3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI</b>	<b>2</b>
<b>4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO</b>	<b>3</b>
<b>5. MISURE ANTINCENDIO</b>	<b>3</b>
<b>6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE</b>	<b>4</b>
<b>7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO</b>	<b>4</b>
<b>8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>	<b>4</b>
<b>9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE</b>	<b>5</b>
<b>10. STABILITÀ E REATTIVITÀ</b>	<b>6</b>
<b>11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	<b>7</b>
<b>12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	<b>7</b>
<b>13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	<b>8</b>
<b>14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	<b>8</b>
<b>15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA</b>	<b>9</b>
<b>16. ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>9</b>

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

---

### 1.1 Identificazione del prodotto

**Nome commerciale:** Greengum

**Nome chimico e sinonimi:** Gomma arabica Seyal ottenuta da Agricoltura Biologica

**Operatore assoggettato al controllo ICEA IT BIO 006 S1262 Cod. Op.: ESSEDIELLE SRL**  
**rilasciato ai sensi dell'art. 29, 1 del Reg CE 834/07**

**LOCALITA' MACININI - VILLA CALDARI - 66026 ORTONA (CH) - ITALY 006390906**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/miscela ed usi sconsigliati

Additivo alimentare (E414), esclusivamente per uso professionale.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: [laboratorio@essedielle.com](mailto:laboratorio@essedielle.com)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza: essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3668134126

Centro Antiveleni

Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli: nessuno

Indicazioni di Pericolo: nessuna

Consigli di prudenza: nessuno

Disposizioni speciali: nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna

### 2.3 Altri pericoli

#### Contiene:

GOMMA ARABICA, POTASSIO BISOLFITO -(Anidride solforosa e solfiti in concentrazione superiore a 10 mg/kg o 10 mg/l di SO<sub>2</sub> in conformità al Reg. CEE/UE 25/10/2011 n° 1169 - Allegato II e successive integrazioni e modifiche)

Solo per uso professionale. Per limitato uso alimentare: uso enologico

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII Nessuna informazione su altri pericoli.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

---

### 3.1 Sostanze

#### Identificazione della sostanza:

**Nome commerciale:** Greengum

**Nome chimico e sinonimi:** Gomma arabica Seyal ottenuta da Agricoltura Biologica

**Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione:**  
nessuno

### 3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	Index	REACH
Gomma Arabica Seyal Biologica	20 % P/P		9000-01-5	232-519-5		
Anidride Solforosa	0.3 % P/P	Eye Irrit. 2, H319	7773-03-7	231-870-1		

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione misure di primo soccorso

In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

In caso di contatto cutaneo: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Acqua. Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

#### Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

### 5.4 Altre informazioni

L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente: allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente: eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo e, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

6.3.1 Per il contenimento: raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia: successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni: nessuna in particolare.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.

### 7.3 Usi finali specifici

Industrie alimentari: maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole. Conservare il recipiente ben chiuso.

Usi industriali: manipolare con estrema cautela. Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali: manipolare con cautela.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL: dati non disponibili.

Valori limite di esposizione PNEC: dati non disponibili.

Relativi alle sostanze contenute: GOMMA ARABICA: limiti di esposizione: polvere 6mg/m<sup>3</sup> C: (Cancer) POTASSIO BISOLFITO: TLV STEL: 0.25 ppm (SO<sub>2</sub>)

### 8.2 Controlli dell'esposizione



### Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari: nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato);

Usi industriali: nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato);

Usi professionali: nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato).

### Misure di protezione individuale:

#### Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

#### Protezione delle mani/pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3). Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP.

#### Protezione respiratoria

Non necessaria quando è assicurata un'adeguata ventilazione. In alternativa, utilizzare maschera protettiva.

#### Rischi termici

Nessuno.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno.

#### Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA:

Protezione delle mani: non necessario

Protezione degli occhi: non necessario

Protezione della pelle: non necessario

POTASSIO BISOLFITO:

Protezione degli occhi: utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle: indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani: utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria: laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S).

Rischi termici: nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: nessuno

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

<b>Aspetto</b>	Liquido giallo paglierino
<b>Forma</b>	Liquido
<b>Colore</b>	Giallo paglierino
<b>Odore</b>	Pungente
<b>Soglia olfattiva</b>	Non determinato
<b>Valore di PH</b>	2.56

<b>CAMBIAMENTO DI STATO</b>	
<b>Punto/intervallo di fusione</b>	Non determinato
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>	Non determinato
<b>Punto di infiammabilità</b>	Non infiammabile
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Non infiammabile
<b>Temperatura di autoignizione</b>	Non determinato
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non determinato
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo
<b>Limiti di infiammabilità inferiore</b>	Non determinato
<b>Limiti di infiammabilità superiore</b>	Non determinato
<b>Tensione di vapore a 20°C</b>	Non determinato
<b>Densità a 20°C</b>	1.12 g/ml
<b>Densità relativa</b>	Non determinato
<b>Densità di vapore a 20°C</b>	Non determinato
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non determinato
<b>Solubilità in/Miscibilità con acqua</b>	Totalmente solubile e miscibile
<b>Rotazione specifica</b>	+ 27.5
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Non determinato
<b>Viscosità Dinamica a 20 °C</b>	Non determinato
<b>Viscosità Cinematica</b>	Non determinato

## 9.2 Altre informazioni

<b>Peso molecolare</b>	Non determinato
<b>Conducibilità</b>	Non determinato
<b>Liposolubilità</b>	Non determinato
<b>Proprietà particolari gruppi di sostanze</b>	
<b>Altre Informazioni Utili</b>	Nessuna

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

### 10.2 Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali.

### 10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

---

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: il prodotto non è tossico.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sottoindicati sono da intendersi non determinati:

ATE (mix) oral = ∞

ATE (mix) dermal = ∞

ATE (mix) inhal = ∞

- a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: a contatto con la pelle il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione/ inalazione: in caso di inalazione / aspirazione provoca irritazione repentina delle fauci nasali con ripercussioni sull'apparato visivo che risulta gravemente compromesso. Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

#### Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA:

Tossicità acuta LD50 (orale, ratto): > 5000mg/kg

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

---

### 12.1 Tossicità

#### a) Tossicità acquatica acuta

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA: completamente biodegradabile

POTASSIO BISOLFITO: nessuna

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:  
GOMMA ARABICA: completamente biodegradabile  
POTASSIO BISOLFITO: nessuna

### 12.4 Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:  
GOMMA ARABICA: completamente biodegradabile  
POTASSIO BISOLFITO: nessuna

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: nessuna – Sostanze PBT: nessuna

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

## 13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO

---

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti PRODOTTO

Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### IMBALLI CONTAMINATI

Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione.

### 13.2 Frasi HP

Nessuna.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

---

### 14.1 Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

### 14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente Marine pollutant

No

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.



## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)  
D.lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)  
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del  
Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna  
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).  
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata in base alla normativa vigente Reg. CE 830/2015.

### Principali fonti bibliografiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities  
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition -Van Nostrand  
Reinold  
CCNL - Allegato 1  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.  
Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.  
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione  
all'utilizzo specifico che ne deve fare.

### LEGENDA SIGLE

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.  
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
DNEL: Livello derivato senza effetto.  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.  
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.  
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.  
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo"(IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

N.A.: Not Available

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.